

Scuola

La didattica a distanza? «Promossa» Giudicata utile dall'84% degli studenti

Il sondaggio dello Zanon: compilati 958 questionari. «La riprenderemo a settembre: metà classe da casa, metà in presenza»

Margherita Terasso

A una iniziale fase di sorpresa hanno risposto applicandosi e lavorando sodo, nonostante le difficoltà, principalmente di connessione. L'hanno giudicata efficace, ma non dimenticano i segni del malessere – bruciore agli occhi, difficoltà di concentrazione e nervosismo – che gli ha lasciato addosso.

La didattica a distanza è finita sotto esame: a giudicarla gli studenti dello Zanon, chiamati a rispondere a un sondaggio sulla scuola al tempo del coronavirus. Dai 958 questionari compilati emergono una serie di interessanti risultati.

Davanti al pc (l'80%), ma anche allo smartphone (54%), i ragazzi hanno lavorato intensamente con videolezioni in diretta (99,8%), compiti da svolgere e consegnare (96,8%) e questionari e verifiche on line (96,5%). Si sono davvero dati da fare: al punto che il 75% ritiene che il carico di lavoro durante la didattica a distanza sia stato elevato o sopra la media. Al netto delle criticità – il collegamento, lento o insufficiente (68%), la difficoltà nell'organizzare lo studio (36%), i problemi di carattere emotivo (33%) e la condivisione dei dispositivi in famiglia (28%) – e dello stato di benessere giudicato «tra il sufficiente e il discreto», per gli studenti è stato importante non fermarsi con le lezioni. Per l'84% la scuola ha avuto un ruolo significativo durante la sospensione delle attività in presenza e per il 65% tutti o la maggior parte degli insegnanti sono stati di supporto.

Se la maggioranza degli studenti riconosce di aver imparato un po' meno, ma di aver tuttavia sviluppato

altre competenze, giudicando la didattica a distanza efficace per il proprio percorso formativo, la domanda che tutti si fanno è: cosa accadrà in futuro?

La dad non sparirà, anzi. Dal 2 settembre le porte della scuola si apriranno per i ragazzi che devono fare i corsi di recupero, ma la novità più grossa riguarda il rientro ufficiale di tutti gli studenti dell'Istituto di piazzale Cavedalis. «L'anno scolastico comincerà il 14 settembre e i primi due giorni, per tutti, saranno a distanza – afferma la presi-

Collegamenti internet lenti o difficoltosi sono stati lamentati dal 68 per cento dei ragazzi

de Annamaria Pertoldi –. Poi i ragazzi rientreranno, ma metà classe lavorerà in presenza e metà a casa con la dad: i gruppi, la cui composizione sarà decisa dal consiglio di classe, si alterneranno una settimana a testa. Sarà sempre garantita la lezione in classe ai ragazzi con bisogni educativi speciali». Ogni 10-15 giorni, a rotazione, l'intera classe si ritroverà.

Quanto durerà questo sistema? «Fino a che sussisteranno le regole post-Covid» garantisce Pertoldi. Le aule cambieranno («I banchi saranno dimezzati») e sarà potenziato ogni aspetto legato alla tecnologia. «Il tema delle infrastrutture e delle connessioni è fondamentale – riferisce la dirigente scolastica –. Per questo ci siamo mossi da subito con Insiel e stipulato una nuova convenzione con la rete Garr per garantire e potenziare la trasmissione dei dati su 60 classi». —

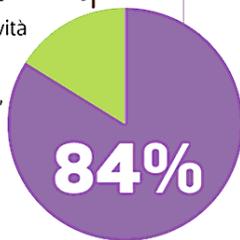
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

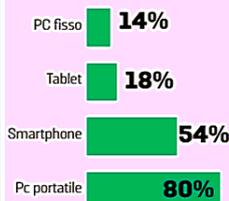
Quali difficoltà hai incontrato?



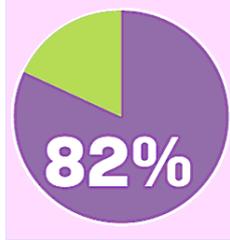
È la percentuale di studenti che ritiene che la scuola sia stata importante durante la sospensione delle attività in presenza. Per il 65% degli studenti, inoltre, tutti o la maggior parte degli insegnanti sono stati di supporto



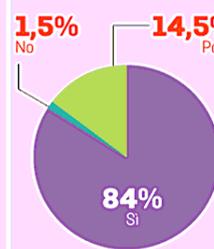
Quale strumento con connessione a internet hai usato per seguire la didattica a distanza? (anche più risposte)



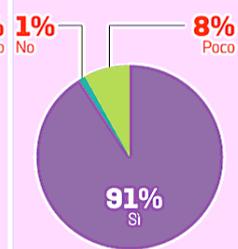
Studenti con ADSL a disposizione



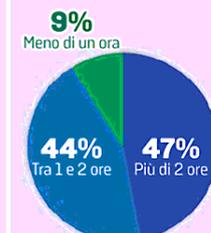
Mi sono impegnato durante il periodo della didattica a distanza?



Ho rispettato le regole di netiquette della didattica a distanza che la scuola e i docenti mi hanno comunicato?



Quante ore giornaliere hai dedicato allo studio autonomo?



Studenti che giudicano elevato o sopra la media il carico di lavoro durante la didattica a distanza

